

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Basell Poliolefine Italia Srl

***Autorizzazione Ministeriale DVA - DEC - 2010 – 0000659 del 04/10/2010 come modificata da:
DVA-2013-0020575 del 10/09/2013 (ID121/292); Provvedimento n. DVA - 2013 – 0006549 del
15/03/2013 (ID121/311); Provvedimento n. DVA-2013-0010030 del 02/05/2013 (ID121/398);
Provvedimento n. DVA-2013-0009659 del 29/04/2013 (ID121/442); Provvedimento n. DVA-2013-
0009659 del 29/04/2013 (ID121/442); Decreto n. 37 del 06-03-2015 (ID121/267 e ID121/549);
Provvedimento n. DVA-2015-0025603 del 13/10/2015 (ID121/762), Provvedimento n. DVA-2015-
0020218 del 31/07/2015 (ID121/883); Provvedimento n. DVA-2016-30793 del 21/12/2016
(ID121/979); Provvedimento n. DVA-2019-2467 del 01/02/2019 (ID121/9642) e Provvedimento n.
DVA-2019-28233 del 28/10/2019 (ID121/9926).***

Attività di controllo effettuata dal 22/07/2020 al 07/09/2020

Data di emissione 02/11/2020

Indice

<u>1</u>	<u>Premessa</u>	<u>3</u>
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
<u>2</u>	<u>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione</u>	<u>4</u>
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
<u>3</u>	<u>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere</u>	<u>6</u>
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	12
<u>4</u>	<u>Allegati</u>	<u>12</u>

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia-

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme

ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto-

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da *ARPAE – Servizio territoriale di Ferrara area di prevenzione ambientale-area centro*.

Per ISPRA:

Fabio Fortuna Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA :

Giuditta Flachi Servizio Territoriale di Ferrara - Area di Prevenzione Ambientale Centro

Marco Roverati Servizio Territoriale di Ferrara - Area di Prevenzione Ambientale Centro

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Basell Poliolefine Italia S.r.l

Sede stabilimento: Piazzale Donegani 12-44122 Ferrara

Gestore: Corrado Rotini -Direttore di Stabilimento

Referente controlli AIA: Massimo Cimarelli

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato il pagamento della tariffa il 04/02/2020 (prot. ISPRA 5254/2020) con il relativo calcolo dei costi.

In data 30/04/2020 (Prot. ISPRA n. 18386/2020), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA e ad ARPAE, la **Relazione annuale di esercizio** relativa all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Inoltre:

- il GI ha acquisito durante il sopralluogo (28/07/2020) la Visura Camerale aggiornata al 08/06/2020 e il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2020 in cui risulta Corrado Rotini amministratore delegato e direttore dello stabilimento di Basell Poliolefine srl di Ferrara

- il Gestore con lettera prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 ha confermato che l'indirizzo di posta elettronica certificata del Gestore e titolare della Autorizzazione Integrata Ambientale è la seguente basellpoliolefineitalia@legalmail.it

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

In data **22/07/2020** ha avuto inizio l'attività di controllo ordinaria. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2, le attività di verifica documentale sono state effettuate da remoto, in modalità di video-conferenza. Tali attività sono state formalizzate mediante Verbale di verifica documentale redatto nel corso della videoconferenza con condivisione della documentazione da remoto e sottoscritto dalle parti.

L'ispezione programmata è poi proseguita con la visita in loco i giorni **28 e 29/07/2020** e con la riunione conclusiva, anch'essa in modalità videoconferenza, il giorno **07/09/2020**, durante la quale è stato redatto il Verbale di chiusura.

Lo Stabilimento Basell Poliolefine s.r.l. è situato all'interno dello Stabilimento Multi societario di Ferrara, ubicato nella zona industriale di Ferrara, posta a nord del territorio comunale, equidistante (circa 3 km) dal centro della città e dal fiume Po.

Lo Stabilimento Basell, è composto da tre unità:

1. Unità produttiva Polymer Manufacturing
2. Unità produttiva Catalyst Manufacturing (non soggetta ad AIA)
3. Centro Ricerche "G. Natta" (non soggetto ad AIA),

Oggetto del presente rapporto è la sola unità produttiva Polymer Manufacturing presente in AIA .

Lo Stabilimento Basell, all'interno dell'unità produttiva Polymer Manufacturing, comprende i seguenti impianti in funzione, basati su diverse tecnologie di produzione:

Impianto	Tecnologia	Produzione	Capacità nominale (t/h)	Capacità nominale (t/anno)
F-XXIV	Spheripol	Polipropilene (PP)	23,0	201.480
MPX	Catalloy	Poliolefine Avanzate (APO)	14,0	122.640

L'unità Polymer Manufacturing è suddivisa nelle seguenti Fasi:

- Fase 1: Impianto MPX;
- Fase 2: Impianto F-XXIV;
- Fase 3: Stoccaggio, movimentazione, purificazione e distillazione monomeri;
- Fase 4: Circuito di Raffreddamento;
- Fase 5: Caldaia ad olio diatermico;
- Fase 6: Torce.

1. Impianto MPX

L'impianto MPX è suddiviso in sei Unità: Depurazione Monomeri, Distillazione, Polimerizzazione, Estrusione, Sileria e Confezionamento.

2. Impianto F-XXIV

L'impianto F-XXIV può essere suddiviso in cinque Unità: Alimentazione monomeri, Polimerizzazione, Estrusione, Sileria e Confezionamento

3. Stoccaggio, movimentazione, purificazione e distillazione monomeri

L'impianto di stoccaggio e movimentazione monomeri (per complessivi 9.500 m³) alimenta l'intero complesso industriale di Ferrara e gli impianti di purificazione monomeri e distillazione propilene/propano sono atti alla ricezione, distribuzione e depurazione delle materie prime principali utilizzate nei due impianti

4 Circuito di raffreddamento

Il circuito di raffreddamento dell'impianto MPX garantisce il raffreddamento dell'acqua di torre di ritorno dagli impianti tramite tre celle di tipo evaporativo a circolazione forzata. L'acqua di torre di ritorno dalle utenze in ingresso alle celle di raffreddamento si distribuisce a pioggia tramite ugelli sul riempimento (film polipropilenico) dove a contatto con l'aria atmosferica smaltisce il calore di reazione. L'acqua raffreddata ricade poi per gravità in un bacino di raccolta da dove è inviata nuovamente alle utenze.

5 Caldaie per recupero off-gas

Consiste in due caldaie a fluido diatermico per la combustione del gas petrolchimico ("offgas") con produzione di vapore a media e bassa pressione. La produzione di vapore nelle caldaie avviene vaporizzando l'acqua demineralizzata tramite olio diatermico ad elevata temperatura, riscaldato mediante combustione del gas petrolchimico in due caldaie. Le caldaie, B001 e B002, sono dimensionate per coprire complessivamente un carico termico di progetto pari a 35 MW.

6 Sistema torce

La rete torce di Basell è costituita da 2 collettori principali denominati "Alta pressione" e "Bassa Pressione".

Gli scarichi provenienti dagli impianti FXXIV e MPX sono convogliati ai sistemi di torcia tramite due collettori, rispettivamente DN800 per l'alta pressione e DN600 per la bassa pressione.

Il collettore di Bassa Pressione è collegato alla torcia B7H smokeless (torcia a terra - Ground flare), e raccoglie gli scarichi di emergenza in bassa pressione. In marzo 2019 sono stati completati tutti gli interventi previsti e le torce B7E e B7D sono state completamente isolate tramite valvola di intercetto e disco cieco: la torcia B7H, a partire dal 29 marzo è a regime ed è pertanto l'unica allineata sul collettore di bassa pressione (comunicazione di messa a regime il 07/03/19 prot. ISPRA 11346 del 08/03/2019).

Al collettore di torcia a bassa pressione sono inoltre convogliati gli scarichi di emergenza del Centro Ricerche "Giulio Natta" (R&D) tramite collettore DN450 derivanti dagli impianti pilota di polimerizzazione e da alcuni laboratori di ricerca, e dagli impianti di produzione catalizzatori e supporti per catalizzatori.

Il collettore di Alta Pressione è collegato alla torcia B7G smokeless (torcia a terra - Ground flare) e raccoglie gli scarichi di emergenza ad alta portata ed alta pressione derivanti dai dispositivi di sicurezza di alcune apparecchiature degli impianti FXXIV e MPX.

L'impianto è attualmente in fase di Riesame parziale dell'AIA, procedimento ID 121/10472 avviato con nota MATTM DVA29669 del 12/11/2019.

Informazioni generali

In relazione alle risultanze emerse nel corso della precedente Visita ispettiva, il Gestore ha trasmesso le seguenti note:

- ISPRA prot.62042 del 25/10/2018 (data invio del gestore 16/10/2018) Allegato 1: ha riportato la foto dimostrante l'installazione della cartellonistica con indicazioni dello stato di apertura/chiusura della valvola di collegamento al sistema fognario di stabilimento del bacino di contenimento del serbatoio contenente il rifiuto codice CER 070208* "oli residui di processo". Ha inoltre comunicato che la gestione del bacino di contenimento è eseguita secondo la procedura operativa "OPE 5.0.002 Monitoraggio continuo apparecchiature di processo";
- ISPRA prot. 62042 del 25/10/2018 Allegato 2: resoconto delle attività eseguite sulla torcia B7H dal 15 Marzo 2017 al 16/10/2018, cronoprogramma e relativa descrizione delle attività ancora necessarie per la messa a regime della torcia B7H;
- ISPRA prot, 11346 del 08/03/2019, in cui ha comunicato la definitiva messa a regime della torcia B7H per il 29 marzo 2019;
- ISPRA prot. 21595 del 01/04/2019 contenente la relazione con foto allegate in cui si dimostra l'avvenuto intercetto delle torce B7D e B7E

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 63210 del 31/10/2018 il Certificato UNI EN ISO 14001 con scadenza 30/06/2021

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il GI ha visionato l'elenco di blocchi e fermate impianti (con attivazione delle torce) e delle non conformità rilevate con le relative relazioni tecniche trasmesse alle autorità nell'anno 2020 (prot ISPRA 31906 del 20/07/2020, allegato 4). Di particolare rilevanza risulta l'incidente relativo al sistema di recupero degli off-gas di stabilimento, causato dalla rottura della parete di fondo della caldaia B001 in data 23/01/2020 e regolarmente comunicato il 24/01/2020 con nota acquisita in ISPRA con prot. 3422 del 24/01/2020. Inoltre, nel periodo da gennaio ad aprile anche la caldaia B002 non è stata in funzione per l'effettuazione di interventi manutentivi.

Da gennaio ad aprile, quindi, tutti gli off gas prodotti dallo stabilimento sono stati convogliati alla torcia B7H di bassa pressione, mentre, da aprile in poi, la metà degli off gas è stata inviata in caldaia B002 ed il resto in torcia. Anche di questi eventi è stata inoltrata comunicazione secondo quanto previsto dall'atto Autorizzativo.

A seguito dell'ispezione, in relazione a tale evento, Ispra ha inviato al gestore, e per conoscenza a MATTM e ARPAE, la nota prot. 41543 del 15.09.2020 in cui si evidenzia che:

“ In considerazione del fatto che il regime di esercizio in oggetto non è espressamente previsto dalle condizioni di Autorizzazione in riferimento e non potendosi escludere, per il futuro, blocchi di una o entrambe le caldaie che possano determinare un tale regime di marcia degli impianti, si segnala la necessità di richiedere preventivamente all'Autorità Competente l'autorizzazione all'esercizio della torcia B7H nella condizione “derivanti da anomalie e guasti” con tempistiche prolungate di accensione, presentando opportuna e motivata richiesta di riesame dell'AIA.”

Consumi e produzione

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 all'allegato 3 i dati da gennaio a giugno 2020 relativi a: quantità generate di prodotti finiti e di sottoprodotti, consumo di materie prime e ausiliarie, di combustibili e consumi idrici, suddivisi tra acqua potabile, di raffreddamento, demineralizzata, chiarificata.

Tali dati risultano allineati con i dati riportati negli anni precedenti. Si nota un calo di consumo di acqua demineralizzata relative alle caldaie, legato all'incidente di rottura della B001.

Emissioni convogliate in atmosfera e attivazione delle torce

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020:

- in allegato 5, i rapporti di prova relativi all'impianto FXXIV da gennaio a giugno 2020. Sono stati visionati i seguenti RdP: n 1578 relativo al camino 4, n 1561 relativo al camino 5, n 1577 relativo al camino 6, n 1533 relativo al camino 7, n 196726 relativo al camino 10 e non sono stati riscontrati valori superiori al limite delle polveri;
- in allegato 6, i rapporti di prova relativi all'impianto MPX da gennaio a giugno 2020. Sono stati visionati i seguenti RdP: n 1196699 relativo al camino 13, n 196715 relativo al camino 15, n 196646 relativo al camino 16, n 96657 relativo al camino 17, n 222267 relativo al camino 18, n 96666 relativo al camino 20; n 96682 relativo al camino 21 e non sono stati riscontrati valori superiori al limite delle polveri;
- in allegato 7, i rapporti di prova relativi all'impianto Boiler (camino 11) da gennaio a giugno 2020. Sono stati visionati i seguenti RdP: n 271022; 271026; 271057 relativamente ai parametri IPA, PM10, polveri totali e metalli. Si fa presente che alla data del campionamento solo la caldaia B002 del Sistema di recupero gas era in funzione. I limiti relativi al parametro polveri risultano rispettati.

Per la verifica a campione dei parametri monitorati in continuo al camino 11 (NOx, CO), il GI ha acquisito durante la visita in loco il 28-29/07/2020 l'estratto con le medie orarie per gennaio e maggio 2020. Il Gestore dichiara che il sistema di monitoraggio in continuo è stato sempre regolarmente in funzione anche con il sistema di recupero totalmente fermo. I dati registrati dal sistema sono rappresentativi (nel senso di avere

medie disponibili >90% del tempo e sistema con almeno una caldaia marcia) a partire dal mese di maggio, in cui era in marcia la sola B002, e nel mese di gennaio nei giorni precedenti all'incidente in cui erano in funzione ambedue le caldaie

I dati inviati evidenziano il rispetto dei VLE

Durante il sopralluogo, il GI ha verificato il funzionamento della sola caldaia B002 e lo stato di fermo della caldaia B001. Il sistema di recupero termico gestisce non solo il gas recuperato dal collettore di torcia, ma anche l'off gas normalmente prodotto dagli impianti. In caso di indisponibilità del sistema di recupero, l'intera quantità è deviata verso il collettore di torcia rendendone inevitabile l'attivazione. Il sistema di recupero termico consiste in due caldaie (B001 e B002) a fluido diatermico per la combustione del gas con produzione di vapore a media e bassa pressione. Tali caldaie sono dimensionate per coprire complessivamente un carico termico di progetto pari a 35 MW.

Il GI ha verificato la portata dei gas inviati al sistema di recupero gas e al sistema torce dal 01/01/2020 al 19/07/2020. Dall'analisi dei dati SME risulta che dal 24/01 fino al 16/04 tutti gli off-gas sono stati inviati in torcia poiché nessuna delle due caldaie era in esercizio. A partire dal 16/04 in poi, la caldaia B002 è ripartita consentendo il recupero di circa metà del flusso degli off gas.

Il Gestore ha evidenziato che sia dagli studi modellistici trasmessi con nota del 03/03/2020, sia dall'analisi dei dati delle centraline di monitoraggio dell'aria ambiente non si è verificato nessun peggioramento significativo dei parametri caratteristici delle emissioni da combustione del gas (CO, NO_x, polveri).

Il Gestore ha gestito l'evento incidentale, precisando che i gas inviati alla torcia, a causa dell'indisponibilità del sistema di recupero termico, sono classificati come stream 5, ovvero *“derivanti da anomalie e guasti”* in accordo alla Tabella 2.1 di pagina 35 dell'allegato 1, (aggiornata a Giugno 2014) *“Logica di funzionamento del sistema di torce di Basell Ferrara a seguito della modifica”*, del DM n° 37 del 06/03/2015.

La classificazione come stream 4 (*derivanti da emergenza e sicurezza*) è stata applicata solo nelle prime fasi dell'evento incidentale

Per quanto riguarda le torce, il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 in allegato 8 i dati sulle calibrazioni e verifiche eseguite nell'anno 2020 come previste dal PMC per le torce B7H e B7G. Nella nota sulla calibrazione dei gas cromatografi acquisita da GI nel corso del sopralluogo sono riportate le modalità di taratura dei due gas cromatografi AR802 e AT802 effettuata a marzo e a giugno 2020.

Emissioni diffuse e/o fuggitive in atmosfera

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 all'allegato 9 l'ultimo rapporto LDAR relativo a novembre-dicembre 2019. Si riportano di seguito le conclusioni dello studio descritte dal gestore nel Rapporto annuale 2019

- *La campagna di monitoraggio e misurazione con analizzatore FID e IR camera, monitoraggio e misurazione delle fughe in DoR, riparazione e rimisurazione delle fughe rilevate superiori a 5000 ppm per gli impianti MPX, FXXIV, e per le Caldaie si è svolta dal 6/11 al 11/12/2019;*
- *sono identificate e gestite in un data base 46 668 fonti potenziali di emissione;*
- *durante la campagna 2019 sono state misurate 27.912 fonti FID e 7888 SMART;*
- *durante questa campagna è stata aumentata la percentuale di fughe monitorate dell'impianto MPX in quanto soggetto a fermata annuale con apertura linee e apparecchi arrivando per MPX alla misurazione di circa 80% delle fonti accessibili;*
- *per FXXIV e CALDAIE sono state misurate circa il 50 % delle fonti accessibili;*
- *sono state rimisurate tutte le perdite residue > 5000 ppmv della campagna precedente (nr. 68 fughe Delay of Repair 2018);*
- *sono state rilevate 90 fughe > 5000 ppmv, dove 5000 ppmv è la soglia di fuga usata per la campagna di emissioni fuggitive 2019;*

- grazie a un primo intervento di manutenzione (serraggi) sono state eliminate 61 fughe, rimangono quindi residue della campagna 2019 29 fughe > 5.000 ppmv;
- le riparazioni sulle fonti di emissione risultate in DoR 2019 monitorate hanno dato i seguenti risultati 68 fughe totali riparate con esito positivo 43.
- Per tutti e 3 gli impianti in totale rimangono 54 fughe residue > 5000 ppmv (0,11% sul totale di 46 668) (riparazione /manutenzione inefficace, delay of repair a fermate impianti)”

Scarichi idrici

Il GI ha acquisito durante il sopralluogo del 28-29/07/2020 i rapporti di prova relativi agli autocontrolli sugli scarichi di processo AI7, AI8 per il periodo 01/03/2020-30/04/2020, dai quali non si evidenziano parametri superiori ai valori di omologa del Regolamento per la gestione della rete fognaria acque di Processo di IFM (IFM-FE-013)

Il Gestore dichiara che la frequenza riportata alla tabella 3.1.1 pag. 27 del PMC 6 relativa al parametro idrocarburi totali è indicata come quindicinale mentre, come specificato dal GI nel 2016 è da intendersi come mensile in quanto trattasi di refuso. Inoltre il Gestore ha fatto presente che con il riesame ha nuovamente evidenziato la problematica.

Il Gestore ha inviato ad ISPRA ed ARPAE e per conoscenza al MATTM (prot ISPRA 40389 del 08/09/2020) una memoria in cui ha riassunto tutti gli eventi che hanno caratterizzato nel corso degli anni la frequenza di monitoraggio del parametro idrocarburi totali. Il Gestore in tale memoria ha precisato che nella visita ispettiva del 02 maggio 2016 il GI ha ritenuto la frequenza di monitoraggio mensile un refuso di trascrizione.

Sempre nel corso del sopralluogo, il GI ha acquisito i rapporti di prova relativi agli autocontrolli allo scarico SR relativo alle acque di raffreddamento per il periodo 01/03/2020-30/06/2020 e che confluiscono nella rete acque bianche di IFM. Non si rilevano valori anomali. Si segnala la presenza di un valore prossimo a 2 mg/l per il parametro Ferro nei seguenti RdP:

- 1520 del 17/03/2020: $2,06 \pm 0,61$ mg/l di Fe;
- 1590 del 12/05/2020: $2,06 \pm 0,61$ mg/l di Fe
- 1630 del 09/06/2020: $2,36 \pm 0,71$ mg/l di Fe.

Il Gestore ha inviato con prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 in allegato 10 i rapporti di prova semestrali sugli scarichi parziali delle acque piovane AR1-AR11 per l'anno 2020.

Sono stati visionati i seguenti rapporti di prova: n 1484 relativo allo scarico AR1, n 1485 relativo allo scarico AR2, n 1486 relativo allo scarico AR3; n 1511 relativo allo scarico AR4; n 1540 relativo allo scarico AR5; n 1514 relativo allo scarico AR6, n 2260027 relativo allo scarico AR7; n 2260028 relativo allo scarico AR8; n 1570 relativo allo scarico AR9; n 2260031 relativo allo scarico AR10; n 2260032 relativo allo scarico AR11 e non sono stati riscontrati parametri anomali.

Rumore

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 all'allegato 11 la relazione acustica redatta a seguito di analisi fonometriche condotte nel 2019, da cui si evince il rispetto dei valori limite del DPCM 01/03/1991 e s.m.i. e della Legge 447/1995 e s.m.i.

Rifiuti

Il Gestore ha trasmesso con nota prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 all'allegato 2 la planimetria aggiornata dei depositi temporanei dei rifiuti. Il Gestore ha confermato che il criterio di gestione di tali depositi è temporale.

Il Gestore ha inviato con Prot. ISPRA 31906 del 20/07/2020 all'allegato 3 la quantità di rifiuto con codice CER 070213 prodotto nel 2020 (periodo gennaio-giugno) pari a 7.873 kg.

Durante il sopralluogo, il GI ha verificato che le aree di deposito temporaneo sono conformi alle indicazioni del DVA-DEC-2010-0000659 del 04/10/2010 PIC §11.3. pagine 80-82 e PMC 6 paragrafo “Monitoraggio rifiuti” pagg. 31 e 32, come risulta dall'allegato fotografico.

Il GI ha verificato che le volumetrie dei depositi temporanei sono attualmente di 678,5 mc di rifiuti pericolosi e di 677 mc di rifiuti non pericolosi, a fronte delle volumetrie indicate a pag 78 del sopracitato decreto pari a 225,5 mc di rifiuti pericolosi e 156 per non pericolosi. Le modifiche che hanno comportato tali variazioni di volumetrie si sono succedute nel corso degli anni e sono state regolarmente comunicate all'autorità competente, alla Provincia, ad ARPAE e ad ISPRA, secondo quanto stabilito alla prescrizione di pag. 82 del PIC.

Il Gestore ha inviato il 07/09/2020 una memoria al MATTM e per conoscenza ad ISPRA ed ARPAE, in cui evidenzia che i volumi indicati a pag. 78 dell'AIA sono da intendersi come descrittivi e non prescrittivi.

Infine, è stata verificata la gestione dei rifiuti relativamente ai due codici CER 070211* e CER 150202* scelti con il criterio della scelta ragionata. A tal fine è stata acquisita la documentazione di gestione relativa al secondo trimestre dell'anno 2020, in particolare: analisi (semestrali), FIR, estratti di tutte le operazioni eseguite sul registro di carico/scarico, autorizzazioni al trasporto e del destinatario.

Non sono state rilevate anomalie

Il Gestore ha dichiarato che le analisi di caratterizzazione sono eseguite con frequenza annuale come da nota ISPRA n 004594 del 2 febbraio 2015. Il Gestore ha inoltrato la richiesta di modifica della frequenza Il Gestore ha dichiarato che ha inviato la richiesta di modifica della frequenza ad ISPRA dopo aver eseguito le analisi semestrali per un periodo di 4 anni (2011-2014) ed aver dato dimostrazione della costanza nella caratterizzazione dei rifiuti che produce.

Il Gestore ha inviato ad ISPRA ed ARPAE e per conoscenza al MATTM (prot ISPRA 40389 del 08/09/2020) una memoria, in cui ha riassunto tutti gli eventi che hanno caratterizzato nel corso degli anni la frequenza di monitoraggio dei rifiuti. Il Gestore in tale memoria fa presente che, come già indicato sopra, ISPRA con nota n 004594 del 2 febbraio 2015 si è espressa indicando la frequenza di monitoraggio annuale anziché semestrale.

Sono state anche acquisite le tabelle delle giacenze mensili relative al primo trimestre 2020.

Gestione sottoprodotti

Nel corso del sopralluogo, il GI ha verificato le aree di deposito dei sottoprodotti, in particolare:

- Parco containers e palette ;
- Piazzale estrusione MPX;
- Piazzale finitura FXXIV;
- DMS100;
- Magazzino confezionamento MPX;
- Magazzino confezionamento FXXIV;
- Cassone sottoprodotti polimerici in blocchi.

che sono gestite conformemente alla procedura HSEQ 3.06-Gestione dei sottoprodotti polimerici, in accordo alla vigente legislazione, come risulta dall'allegato fotografico.

Nel corso dell'ispezione è stata acquisita la documentazione riportata di seguito:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Atto di nomina del Gestore	pdf	2
2	Specificazione di indirizzo PEC relativo al Gestore se diverso da quello societario;	pdf	1
3	Procedura HSEQ3.06 Gestione dei sottoprodotti polimerici	pdf	1
4	Il certificato UNI EN ISO 14001 aggiornato	pdf	1
5	Planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	pdf	1
6	Produzioni-Consumi-rifiuti	pdf	1
7	Nota di calibrazione gas cromatografi	pdf	1
8	Torce e sistema di recupero termico	pdf	7
9	Report settimanale torce	pdf	60
10	Elenco di comunicazioni fatte agli Enti di Controllo e all'AC in relazione agli eventi di incidente e/o malfunzionamenti;	pdf	1
11	Rapporti di prova di monitoraggio in discontinuo per l'anno 2020 FXXIV. MPX, camino 11	pdf	16
12	Manutenzioni B7H e B7G (calibrazioni e verifiche)	pdf	9
13	Ultimo rapporti LDAR disponibile;	pdf	3
14	Rapporti di prova semestrali anno 2020 relativi agli scarichi AR1-AR11	pdf	11
15	Rapporti di prova anno 2020 relativi agli scarichi AI7-AI8	pdf	12
16	Rapporti di prova anno 2020 relativi allo scarico SR	pdf	8
17	relazione di acustica 2019	pdf	1
18	Report medie orarie giornaliere C11, relativamente ai mesi di gennaio e maggio 2020	xls	62
19	Monitoraggio mensili depositi temporanei (gennaio -marzo)	pdf	15

20	Movimenti Carico e Scarico 070211* da marzo a giugno 2020	pdf	3
21	Rapporti di prova rifiuto CER 070211*	pdf	2
22	Autorizzazioni trasportatore, intermediario e destinatario rifiuto CER 070211* 2020	pdf	7
23	FIR rifiuto CER 070211* da marzo a giugno 2020	pdf	2
24	Autorizzazioni trasportatore, intermediario e destinatario rifiuto CER 150202*	pdf	8
25	Movimenti di carico e scarico 150202* da marzo a giugno 2020	pdf	2
26	FIR rifiuto CER 150202* da marzo a giugno 2020	pdf	14
27	Allegato fotografico	jpg	88

Sono stati effettuati da ARPAE i seguenti campionamenti:

- **Scarico AI7** in data 30/09/2020 per i parametri previsti dall'AIA: pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, di cui si allega il RdP. Non si sono riscontrati parametri con valori superiori all'omologa.
- **Scarico SR** in data 30/09/2020 per i parametri previsti dall'AIA: pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Fe, Al, Zn, Cloro libero residuo, Cloruri, Azoto ammoniacale, Escherichia coli, di cui si allega il RdP. Non si sono riscontrati parametri con valori anomali.
- **Emissioni E5 ed E7** in data 30/09/2020 per i parametri: polveri, COV totali e Idrocarburi alifatici, di cui si allegano il RdP. Il VLE riportato in AIA relativo alle polveri risulta rispettato in entrambe i casi.
- **Emissione E11** in data 30/09/2020 per i parametri: polveri, CO e NOx, di cui si invierà il RdP non appena disponibile.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco non sono state individuate condizioni per il gestore:

Date inizio attività ispettiva	22/07/2020
Data visita in loco	28-29/07/2020
Data chiusura attività di controllo	07/09/2020
Campionamenti	SI: 2 scarichi, 3 emissioni
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegati

- Certificati analitici:
 - RdP_AI7_BO
 - RdP_SR_BO
 - RdP_E5_RE
 - RdP_E7_RE

**Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

***Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*

Distinti saluti.

**Il Tecnico della Prevenzione
Ambiente e Luoghi di Lavoro
*Giuditta Flachi***

**Il Responsabile
dell'Unità Operativa
*Dott. Marco Roverati***

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti